

Attivo del sindaci comunisti

Si discutono le leggi regionali per dare nuovi poteri ai Comuni

L'ha indotta il consiglio dei delegati dell'ospedale Lunedì assemblea aperta al San Filippo Neri con sanitari e amministratori

Lo « sciopero del bisturi » continua nella divisione di chirurgia toracica — Il medico provinciale: « Il reparto è agibile »

»

Nei giorni scorsi si è svolta nel teatro della Federazione una assemblea promossa dal gruppo comunista alla Regione per discutere con gli amministratori comunisti di tre bozze di disegno di legge relative alle nuove procedure di spesa in agricoltura, al programma quinquennale di interventi per lo sviluppo e il potenziamento delle infrastrutture agricole, alle deleghe ai Comuni in materia di urbanistica. Il dibattito — che è stato introdotto dai compagni Borgna, Angelini, Marcialis — si è soffermato con particolare attenzione sul problema della delega ai Comuni e all'ente intermedio (per ora la Provincia). Le tre bozze di legge, infatti, si collocano all'interno della politica di valorizzazione delle autonomie locali, che il PCI è impegnato a sviluppare fin dalla formulazione dello statuto della Regione Lazio.

Già molti delegati sono state e tuttavia resta ancora ampio margine di atti- vità delegabili in un disegno complessivo che tende a de-

finire sempre più la Regione come organismo di legislazione, programmazione e coor- dinamento, e gli enti locali come gestori diretti delle tra- sformazioni conseguenti all'attuazione del piano di sviluppo, da essi stessi costruito assieme alla Regione e alle forze sociali. Non si tratta quindi di un puro e semplice snellimento di procedure, ma di una ipotesi di profonda modifica degli enti locali a tutti i livelli e di più larga diffusione e rafforzamento dei centri di decisione sul territorio. Evidentemente questa ipotesi comporta una serie di problemi che sono emersi sia nella introduzione che nel dibattito.

In particolare sono risultati urgenti quattro ordini di que- stioni. La questione delle

strutture necessarie alla ge- stione delle deleghe: appare indispensabile dotare gli enti delegati del personale tecnico e amministrativo che garantisca l'attuazione precisa e rapida dei compiti derivanti dal- la acquisizione dei nuovi po- teri, senza che da ogni provvedimento di delega servirebbe solo a rendere più diffi- cile la vita degli enti locali.

La questione dell'ente in- termedio come soggetto di de- lega di programmazione, già definito dalla Regione Lazio come consorzio «economico-urbanistico» nella legge n. 71 del 1975, appare oggi in parte superato dal dibattito avvolto anche a livello na- zionale. Esiste una larga pro- pensione ad individuare nella Provincia questo ente (e già la Regione ha dato de- leghe alle Province), ma re- sta il dubbio sull'opportunità di delegare ad essa anche materie finora non di sua competenza, prima che sia de- finito un disegno organico di trasformazione «complessiva» della Provincia stessa.

La questione del quadro di riferimento all'interno del quale, in urbanistica, posso- no e debbano essere esercitate le deleghe, in modo che la Regione e gli enti locali siano garantiti della coerenza delle scelte particolari e specifiche col più generale disegno dello sviluppo sociale ed economico che insieme concorrono a definire. La que- stione, infine, della accelerazione dell'approvazione degli strumenti urbanistici comuni- li giacenti, anche da anni, presso l'Assessorato all'urbanistica.

Numerosi contributi sug- gerimenti sono stati forniti dalla discussione che si è con- clusa con l'impegno del gruppo comunista ad approfondire e precisare le bozze di legge attraverso un dibattito ser- to anche sul territorio regio- nale, al fine di formulare nei tempi brevi promesso che cor- rispondano al massimo alla domanda espressa dalla istan- za locali e alla realtà in cui i provvedimenti debbono at- tuarsi.

Radio Blu

Ogni alle 14, a Radio Blu (94000mhz) sarà trasmesso un incontro con i giovani di un centro giovanile nel quartiere, contro la diffusione della violenza e della droga. Per intervenire i numeri di telefono sono 493081 e 493316.

Lutto

È morta nei giorni scorsi Virginia Rocchetti, madre del compagno Giovanni Cola- ngori, membro del comitato direttivo della Dpdc nazionale e iscritto alla sezione Se- lario. A Giovanni e a tutti i familiari delle fratremi condoglianze della cellula Endep, della sezione Selario e dell'Unità.

FRISONONE

Cassino, 16/31 presso il comi- to di zona Conferenza d. Zona (Simile).

VITERBO

Gallese, ore 20, assemblea (Cim- marrone).

LATINA

In federazione ore 17 Lutina (Vona). L. V. Villaggio Trieste ore 16 comizio (Rosanna Santangelo). Roccaese dei Volsci ore 20 me-

nonostante il parere del medico provinciale, che si è espresso favorevolmente alla ripresa dell'attività al San Filippo, anche ieri è continuato lo « sciopero del bisturi » del professor Bruni. E intanto è aumentato il numero di pa- zienti in attesa di un inter- vento chirurgico. Nel reparto di « chirurgia toracica », al centro in questi giorni di una accesa polemica, è cresciuta con toni strumentali dal professor Bruni, ieri si è recato per un sopralluogo anche il direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Pantaleo. L'esito della « visita » ancora non si conosce. Ma non manche- rà, anche al professor Pantaleo, l'occasione per dire la sua. Il consiglio dei delegati del San Filippo, che si è ri- novato da poco, infatti ha

indetto per lunedì una as- semblea aperta. All'ordine del giorno, ovviamente, lo « stato di salute » del grande complesso sulla Trionfale. Sarà l'occasione, insomma, per mettere la parola fine su una querelle che certo non ha giovato al corretto funziona- mento dell'ospedale. Un in- contro aperto, dunque, di cui sono stati invitati il presidente della giunta regionale Santarelli, l'assessore alla sanità Ranalli, il presidente della commissione competente della Pisana Dell'Uto, la segreteria provinciale della FLO (la federazione lavoratori ospedalieri), il collegio commissario, il sovrintendente e il direttore sanitario dell'Ente Trionfale. I respon- sabili amministrativi e sani- tari ci saranno tutti.

All'appuntamento però i lavoratori vorranno anche far conoscere la loro: è proprio per analizzare le disfunzioni del nosocomio e per presentare un pacchetto di proposte operative, il personale pa- medico del San Filippo, in un'assemblea che si è svolta ieri, ha deciso di formare delle piccole commissioni di studio, che lunedì presentano il loro rapporto.

Infine, sempre sul San Fil- lippo, c'è da segnalare un comunicato dell'assessore regionale Ranalli, che a si- asicura che « nella relazione ispettiva, il medico provin- ciale aggiunto ha scritto che non esistono nella divisione di chirurgia toracica condizioni per autorizzarne la chiusura ».

Nonostante il parere del medico provinciale, che si è espresso favorevolmente alla ripresa dell'attività al San Filippo, anche ieri è continuato lo « sciopero del bisturi » del professor Bruni. E intanto è aumentato il numero di pa- zienti in attesa di un inter- vento chirurgico. Nel reparto di « chirurgia toracica », al centro in questi giorni di una accesa polemica, è cresciuta con toni strumentali dal professor Bruni, ieri si è recato per un sopralluogo anche il direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Pantaleo. L'esito della « visita » ancora non si conosce. Ma non manche- rà, anche al professor Pantaleo, l'occasione per dire la sua. Il consiglio dei delegati del San Filippo, che si è ri- novato da poco, infatti ha

indetto per lunedì una as- semblea aperta. All'ordine del giorno, ovviamente, lo « stato di salute » del grande complesso sulla Trionfale. Sarà l'occasione, insomma, per mettere la parola fine su una querelle che certo non ha giovato al corretto funziona- mento dell'ospedale. Un in-contro aperto, dunque, di cui sono stati invitati il presidente della giunta regionale Santarelli, l'assessore alla sanità Ranalli, il presidente della commissione competente della Pisana Dell'Uto, la segreteria provinciale della FLO (la federazione lavoratori ospedalieri), il collegio commissario, il sovrintendente e il direttore sanitario dell'Ente Trionfale. I respon- sabili amministrativi e sani- tari ci saranno tutti.

All'appuntamento però i lavoratori vorranno anche far conoscere la loro: è proprio per analizzare le disfunzioni del nosocomio e per presentare un pacchetto di proposte operative, il personale pa- medico del San Filippo, in un'assemblea che si è svolta ieri, ha deciso di formare delle piccole commissioni di studio, che lunedì presentano il loro rapporto.

Infine, sempre sul San Fil- lippo, c'è da segnalare un comunicato dell'assessore regionale Ranalli, che a si- asicura che « nella relazione ispettiva, il medico provin- ciale aggiunto ha scritto che non esistono nella divisione di chirurgia toracica condizioni per autorizzarne la chiusura ».

Nonostante il parere del medico provinciale, che si è espresso favorevolmente alla ripresa dell'attività al San Filippo, anche ieri è continuato lo « sciopero del bisturi » del professor Bruni. E intanto è aumentato il numero di pa- zienti in attesa di un inter- vento chirurgico. Nel reparto di « chirurgia toracica », al centro in questi giorni di una accesa polemica, è cresciuta con toni strumentali dal professor Bruni, ieri si è recato per un sopralluogo anche il direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Pantaleo. L'esito della « visita » ancora non si conosce. Ma non manche- rà, anche al professor Pantaleo, l'occasione per dire la sua. Il consiglio dei delegati del San Filippo, che si è ri- novato da poco, infatti ha

indetto per lunedì una as- semblea aperta. All'ordine del giorno, ovviamente, lo « stato di salute » del grande complesso sulla Trionfale. Sarà l'occasione, insomma, per mettere la parola fine su una querelle che certo non ha giovato al corretto funziona- mento dell'ospedale. Un in-contro aperto, dunque, di cui sono stati invitati il presidente della giunta regionale Santarelli, l'assessore alla sanità Ranalli, il presidente della commissione competente della Pisana Dell'Uto, la segreteria provinciale della FLO (la federazione lavoratori ospedalieri), il collegio commissario, il sovrintendente e il direttore sanitario dell'Ente Trionfale. I respon- sabili amministrativi e sani- tari ci saranno tutti.

All'appuntamento però i lavoratori vorranno anche far conoscere la loro: è proprio per analizzare le disfunzioni del nosocomio e per presentare un pacchetto di proposte operative, il personale pa- medico del San Filippo, in un'assemblea che si è svolta ieri, ha deciso di formare delle piccole commissioni di studio, che lunedì presentano il loro rapporto.

Infine, sempre sul San Fil- lippo, c'è da segnalare un comunicato dell'assessore regionale Ranalli, che a si- asicura che « nella relazione ispettiva, il medico provin- ciale aggiunto ha scritto che non esistono nella divisione di chirurgia toracica condizioni per autorizzarne la chiusura ».

Nonostante il parere del medico provinciale, che si è espresso favorevolmente alla ripresa dell'attività al San Filippo, anche ieri è continuato lo « sciopero del bisturi » del professor Bruni. E intanto è aumentato il numero di pa- zienti in attesa di un inter- vento chirurgico. Nel reparto di « chirurgia toracica », al centro in questi giorni di una accesa polemica, è cresciuta con toni strumentali dal professor Bruni, ieri si è recato per un sopralluogo anche il direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Pantaleo. L'esito della « visita » ancora non si conosce. Ma non manche- rà, anche al professor Pantaleo, l'occasione per dire la sua. Il consiglio dei delegati del San Filippo, che si è ri- novato da poco, infatti ha

indetto per lunedì una as- semblea aperta. All'ordine del giorno, ovviamente, lo « stato di salute » del grande complesso sulla Trionfale. Sarà l'occasione, insomma, per mettere la parola fine su una querelle che certo non ha giovato al corretto funziona- mento dell'ospedale. Un in-contro aperto, dunque, di cui sono stati invitati il presidente della giunta regionale Santarelli, l'assessore alla sanità Ranalli, il presidente della commissione competente della Pisana Dell'Uto, la segreteria provinciale della FLO (la federazione lavoratori ospedalieri), il collegio commissario, il sovrintendente e il direttore sanitario dell'Ente Trionfale. I respon- sabili amministrativi e sani- tari ci saranno tutti.

All'appuntamento però i lavoratori vorranno anche far conoscere la loro: è proprio per analizzare le disfunzioni del nosocomio e per presentare un pacchetto di proposte operative, il personale pa- medico del San Filippo, in un'assemblea che si è svolta ieri, ha deciso di formare delle piccole commissioni di studio, che lunedì presentano il loro rapporto.

Infine, sempre sul San Fil- lippo, c'è da segnalare un comunicato dell'assessore regionale Ranalli, che a si- asicura che « nella relazione ispettiva, il medico provin- ciale aggiunto ha scritto che non esistono nella divisione di chirurgia toracica condizioni per autorizzarne la chiusura ».

Nonostante il parere del medico provinciale, che si è espresso favorevolmente alla ripresa dell'attività al San Filippo, anche ieri è continuato lo « sciopero del bisturi » del professor Bruni. E intanto è aumentato il numero di pa- zienti in attesa di un inter- vento chirurgico. Nel reparto di « chirurgia toracica », al centro in questi giorni di una accesa polemica, è cresciuta con toni strumentali dal professor Bruni, ieri si è recato per un sopralluogo anche il direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Pantaleo. L'esito della « visita » ancora non si conosce. Ma non manche- rà, anche al professor Pantaleo, l'occasione per dire la sua. Il consiglio dei delegati del San Filippo, che si è ri- novato da poco, infatti ha

indetto per lunedì una as- semblea aperta. All'ordine del giorno, ovviamente, lo « stato di salute » del grande complesso sulla Trionfale. Sarà l'occasione, insomma, per mettere la parola fine su una querelle che certo non ha giovato al corretto funziona- mento dell'ospedale. Un in-contro aperto, dunque, di cui sono stati invitati il presidente della giunta regionale Santarelli, l'assessore alla sanità Ranalli, il presidente della commissione competente della Pisana Dell'Uto, la segreteria provinciale della FLO (la federazione lavoratori ospedalieri), il collegio commissario, il sovrintendente e il direttore sanitario dell'Ente Trionfale. I respon- sabili amministrativi e sani- tari ci saranno tutti.

All'appuntamento però i lavoratori vorranno anche far conoscere la loro: è proprio per analizzare le disfunzioni del nosocomio e per presentare un pacchetto di proposte operative, il personale pa- medico del San Filippo, in un'assemblea che si è svolta ieri, ha deciso di formare delle piccole commissioni di studio, che lunedì presentano il loro rapporto.

Infine, sempre sul San Fil- lippo, c'è da segnalare un comunicato dell'assessore regionale Ranalli, che a si- asicura che « nella relazione ispettiva, il medico provin- ciale aggiunto ha scritto che non esistono nella divisione di chirurgia toracica condizioni per autorizzarne la chiusura ».

Nonostante il parere del medico provinciale, che si è espresso favorevolmente alla ripresa dell'attività al San Filippo, anche ieri è continuato lo « sciopero del bisturi » del professor Bruni. E intanto è aumentato il numero di pa- zienti in attesa di un inter- vento chirurgico. Nel reparto di « chirurgia toracica », al centro in questi giorni di una accesa polemica, è cresciuta con toni strumentali dal professor Bruni, ieri si è recato per un sopralluogo anche il direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Pantaleo. L'esito della « visita » ancora non si conosce. Ma non manche- rà, anche al professor Pantaleo, l'occasione per dire la sua. Il consiglio dei delegati del San Filippo, che si è ri- novato da poco, infatti ha

indetto per lunedì una as- semblea aperta. All'ordine del giorno, ovviamente, lo « stato di salute » del grande complesso sulla Trionfale. Sarà l'occasione, insomma, per mettere la parola fine su una querelle che certo non ha giovato al corretto funziona- mento dell'ospedale. Un in-contro aperto, dunque, di cui sono stati invitati il presidente della giunta regionale Santarelli, l'assessore alla sanità Ranalli, il presidente della commissione competente della Pisana Dell'Uto, la segreteria provinciale della FLO (la federazione lavoratori ospedalieri), il collegio commissario, il sovrintendente e il direttore sanitario dell'Ente Trionfale. I respon- sabili amministrativi e sani- tari ci saranno tutti.

All'appuntamento però i lavoratori vorranno anche far conoscere la loro: è proprio per analizzare le disfunzioni del nosocomio e per presentare un pacchetto di proposte operative, il personale pa- medico del San Filippo, in un'assemblea che si è svolta ieri, ha deciso di formare delle piccole commissioni di studio, che lunedì presentano il loro rapporto.

Infine, sempre sul San Fil- lippo, c'è da segnalare un comunicato dell'assessore regionale Ranalli, che a si- asicura che « nella relazione ispettiva, il medico provin- ciale aggiunto ha scritto che non esistono nella divisione di chirurgia toracica condizioni per autorizzarne la chiusura ».

Nonostante il parere del medico provinciale, che si è espresso favorevolmente alla ripresa dell'attività al San Filippo, anche ieri è continuato lo « sciopero del bisturi » del professor Bruni. E intanto è aumentato il numero di pa- zienti in attesa di un inter- vento chirurgico. Nel reparto di « chirurgia toracica », al centro in questi giorni di una accesa polemica, è cresciuta con toni strumentali dal professor Bruni, ieri si è recato per un sopralluogo anche il direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Pantaleo. L'esito della « visita » ancora non si conosce. Ma non manche- rà, anche al professor Pantaleo, l'occasione per dire la sua. Il consiglio dei delegati del San Filippo, che si è ri- novato da poco, infatti ha

indetto per lunedì una as- semblea aperta. All'ordine del giorno, ovviamente, lo « stato di salute » del grande complesso sulla Trionfale. Sarà l'occasione, insomma, per mettere la parola fine su una querelle che certo non ha giovato al corretto funziona- mento dell'ospedale. Un in-contro aperto, dunque, di cui sono stati invitati il presidente della giunta regionale Santarelli, l'assessore alla sanità Ranalli, il presidente della commissione competente della Pisana Dell'Uto, la segreteria provinciale della FLO (la federazione lavoratori ospedalieri), il collegio commissario, il sovrintendente e il direttore sanitario dell'Ente Trionfale. I respon- sabili amministrativi e sani- tari ci saranno tutti.

All'appuntamento però i lavoratori vorranno anche far conoscere la loro: è proprio per analizzare le disfunzioni del nosocomio e per presentare un pacchetto di proposte operative, il personale pa- medico del San Filippo, in un'assemblea che si è svolta ieri, ha deciso di formare delle piccole commissioni di studio, che lunedì presentano il loro rapporto.

Infine, sempre sul San Fil- lippo, c'è da segnalare un comunicato dell'assessore regionale Ranalli, che a si- asicura che « nella relazione ispettiva, il medico provin- ciale aggiunto ha scritto che non esistono nella divisione di chirurgia toracica condizioni per autorizzarne la chiusura ».

Nonostante il parere del medico provinciale, che si è espresso favorevolmente alla ripresa dell'attività al San Filippo, anche ieri è continuato lo « sciopero del bisturi » del professor Bruni. E intanto è aumentato il numero di pa- zienti in attesa di un inter- vento chirurgico. Nel reparto di « chirurgia toracica », al centro in questi giorni di una accesa polemica, è cresciuta con toni strumentali dal professor Bruni, ieri si è recato per un sopralluogo anche il direttore sanitario dell'ospedale, il dottor Pantaleo. L'esito della « visita » ancora non si conosce. Ma non manche- rà, anche al professor Pantaleo, l'occasione per dire la sua. Il consiglio dei delegati del San Filippo, che si è ri- novato da poco, infatti ha

indetto per lunedì una as- semblea aperta. All'ordine del giorno, ovviamente, lo « stato di salute » del grande complesso sulla Trionfale. Sarà l'occasione, insomma, per mettere la parola fine su una querelle che certo non ha giovato al corretto funziona- mento dell'ospedale. Un in-contro aperto, dunque, di cui sono stati invit